

Manuale
istruzioni per l'uso

baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

ACQUASPEED 11 E
ACQUASPEED 14 E

SCALDABAGNO A GAS ATMOSFERICO A TIRAGGIO NATURALE
AD ACCENSIONE ELETTRONICA



ISTRUZIONI ORIGINALI (IT)

0006081562_201406

AVVERTENZA

Questo libretto contiene dati ed informazioni destinati sia all'utente che all'installatore.

Nello specifico l'utente deve porre attenzione ai capitoli: Avvertenze generali e sicurezze, Dispositivo fumi, Messa in funzione.

In alcune parti del manuale sono utilizzati i simboli:



ATTENZIONE = per azioni che richiedono particolare cautela ed adeguata preparazione



VIETATO = per azioni che NON DEVONO essere assolutamente eseguite

L'apparecchio è costruito secondo le regole della buona tecnica nello spirito della Legge 1083 del 6 Dic.1971.

La marcatura CE posta sul prodotto indica che lo stesso è conforme alle seguenti Direttive Europee:

142/2009

93/68



0694
0694BU9611

INDICE

AVVERTENZE GENERALI E SICUREZZE

pag. 3

CONSIGLI UTILI

pag. 3

1 CARATTERISTICHE TECNICHE

pag. 4

1. a Dati Tecnici

pag. 4

2 INSTALLAZIONE

pag. 5

2. a Normative

pag. 5

2. b Fissaggio a parete

pag. 5

2. c Ventilazione dei locali

pag. 5

2. d Collegamento elettrico a batteria

pag. 5

2. e Collegamento gas

pag. 6

2. f Collegamento acqua

pag. 6

2. g Evacuazione dei prodotti della combustione

pag. 6

2. h Trasformazione gas

pag. 7

3 MESSA IN FUNZIONE

pag. 8

3. a Funzionamento

pag. 9

3. b Uso dell'apparecchio

pag. 9

4 MANUTENZIONE

pag. 9

4. a Per togliere il mantello

pag. 10

4. b Anomalie: Cause e rimedi

pag. 10

GARANZIA

pag. 11

AVVERTENZE GENERALI E SICUREZZE

Il manuale d'istruzioni costituisce parte integrante del prodotto e di conseguenza deve essere conservato con cura e accompagnare sempre l'apparecchio; in caso di smarrimento o danneggiamento, ne richiedi un'altra copia al Centro di Assistenza Tecnica.

⚠ L'installazione dell'apparecchio e qualsiasi altro intervento di assistenza e di manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato secondo le indicazioni del D.M.37/08 ed in conformità alle norme UNI 7129 e 7131 e successivi aggiornamenti.

⚠ Per l'installazione si consiglia di rivolgersi a personale specializzato.

⚠ L'apparecchio dovrà essere destinato all'uso previsto dal costruttore. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione e di manutenzione o usi impropri.

⚠ I dispositivi di sicurezza o di regolazione automatica degli apparecchi non devono, durante tutta la vita dell'impianto, essere modificati se non dal costruttore.

⚠ Quest'apparecchio serve a produrre acqua calda, deve quindi essere allacciato ad una rete di distribuzione d'acqua calda sanitaria, compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

⚠ In caso di fuoriuscita d'acqua, chiudere l'alimentazione idrica ed avvisare con sollecitudine personale qualificato del Centro di Assistenza Tecnica.

⚠ In caso di assenza prolungata chiudere l'alimentazione del gas. Nel caso in cui si preveda rischio di gelo, svuotare la caldaia dall'acqua ivi contenuta.

⚠ In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto.

⚠ La manutenzione dell'apparecchio dev'essere eseguita almeno una volta all'anno: programmarla per tempo con il Centro di Assistenza Tecnica significherà evitare sprechi di tempo e denaro.

L'utilizzo dell'apparecchio richiede la stretta osservanza di alcune regole fondamentali di sicurezza:

- ⊘ Non utilizzare l'apparecchio per scopi diversi da quelli cui è destinato.
- ⊘ È assolutamente sconsigliato tappare con stracci, carte od altro le griglie di aspirazione o di dissipazione e l'apertura di aerazione del locale dov'è installato l'apparecchio.
- ⊘ Avvertendo odore di gas, non azionare assolutamente interruttori elettrici, telefono e qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille. Aerare il locale spalancando porte e finestre e chiudere il rubinetto centrale del gas.
- ⊘ Non appoggiare oggetti sull'apparecchio.
- ⊘ Non lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dov'è installato l'apparecchio.
- ⊘ È vietato qualsiasi tentativo di riparazione in caso di guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio.
- ⊘ È vietato l'uso dell'apparecchio da parte di bambini o persone inesperte.
- ⊘ È vietato intervenire su elementi sigillati.

Per un miglior utilizzo, tenere presente che:

- una pulizia esterna periodica con acqua saponata, oltre che a migliorare l'aspetto estetico, preserva la pannellatura da corrosione, allungandone la vita
- non utilizzare solventi, polveri e spugne abrasive
- non effettuare pulizie dell'apparecchio e/o delle sue parti con sostanze facilmente infiammabili (esempio: benzina, alcoli, nafta, ecc.).

Nell'imballo dello scaldabagno si trovano:

- n. 2 manopole da fissare al pannello di comando dopo l'installazione
- n. 1 filtro acqua da inserire nel raccordo di ingresso della valvola acqua.

1. CARATTERISTICHE TECNICHE

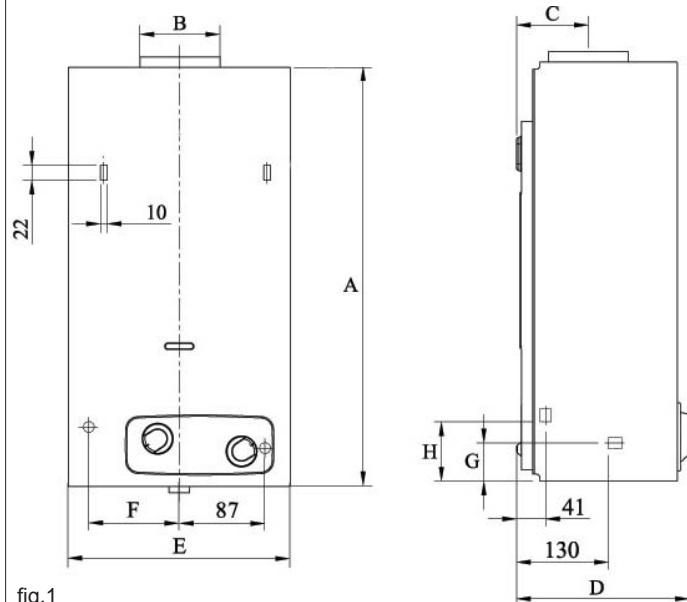
1.a Dati Tecnici

		ACQUASPEED 11 E			ACQUASPEED 11 E														
		kW		kcal/h		kW		kcal/h											
Potenza utile nominale		18,9		16.340		23,7		20.374											
Portata termica nominale		21,8		18.748		27,2		23.392											
Potenza utile minima		7,5		6.450		7,5		6.450											
Portata termica minima		9,0		7.740		9,0		7.740											
TIPO GAS		GAS METANO			GAS LIQUIDO			GAS METANO			GAS LIQUIDO								
		G20			G30			G31			G20			G30			G31		
P.C.I. (15° C 1013 mbar)	MJ/m3	34,02			116,09			88			34,02			116,09			88		
W.I (15° C 1013 mbar)	MJ/m3	45,67			80,58			70,69			45,67			80,58			70,69		
Pressione nominale di alimentaz.	mbar	20			28-30			37			20			28-30			37		
Consumo	m3/h	2,31			-			-			2,88			-			-		
	kg/h	-			1,72			1,69			-			2,14			2,11		
Pressione bruciatore	mbar	12,20			27,50			35,10			13,00			27,00			34,30		
Ø ugello fiamma pilota	mm	0,35			0,25			0,35			0,35			0,25			0,25		
Ø ugello bruciatore principale	mm	1,18			0,71			1,18			1,18			0,72			0,72		
ugelli	N.				11									13					
Ø attacco gas					1/2"									1/2"					
Portata massica dei fumi	g/s	13,20			12,40			13,00			18,40			17,70			19,00		
Temperatura fumi	°C	185			180			182			168			163			158		
Categoria											II2H3+								
Paese di destinazione											IT								
ACQUA		11						14											
Campo di prelievo	l/min	selet. min. da 2,5 a 5			selet. max da 5 a 10,8			selet. min. da 2,5 a 6,7			selet. max da 6,7 a 13,6								
Elevazione di temp. dell'acqua	°C	circa 50			circa 25			circa 50			circa 25								
Pressione minima	bar				0,2						0,2								
Pressione normale	bar				2						2								
Pressione massima	bar				10						10								
Ø attacchi acqua					1/2"						1/2"								
Ø tubo scarico fumi	mm				110						130								
Dimensioni e pesi		APPARECCHIO			IMBALLO			APPARECCHIO			IMBALLO								
Altezza	mm	592			655			650			713								
larghezza	mm	314			367			363			416								
Profondità	mm	227			280			245			280								
Peso	Kg	11,10			12,60			12,60			14,0								

Nota: temperatura acqua fredda di riferimento di 15°C.

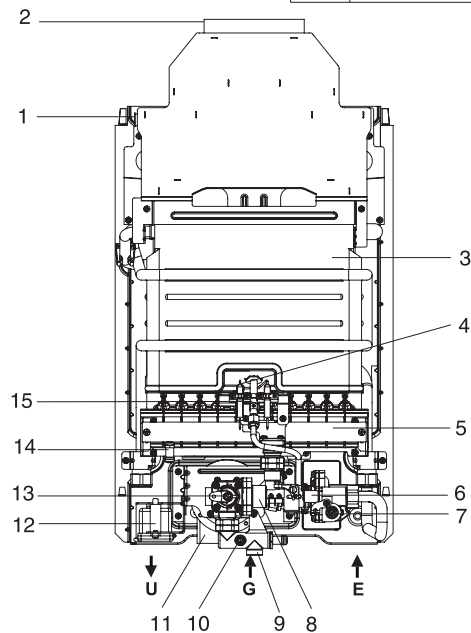
ACQUASPEED	11E	14E
A	592	650
B (Ø)	110	130
C	101	101
D	245	245
E	314	365
F	128	148
G	54	74
H	84	104

Dimensioni in mm



- 1 Dispositivo di controllo scarico fumi
- 2 Cappa scarico
- 3 Scambiatore di calore
- 4 Elettrodo di accensione
- 5 Bruciatore
- 6 Valvola idraulica
- 7 Regolatore di temperatura
- 8 Valvola gas
- 9 Entrata gas
- 10 Vite di regolazione
- 11 Apparecchiatura elettronica
- 12 Contenitore per batteria
- 13 Economizzatore
- 14 Presa di pressione gas
- 15 Bruciatore pilota

E	entrata acqua fredda
U	uscita acqua calda
G	gas



2. INSTALLAZIONE

2.a Normative

L'impiego delle apparecchiature a gas è sottoposto ad una precisa regolamentazione. È pertanto indispensabile osservare le normative UNI 7129 e 7131.

Per i gas di petrolio liquefatti (G.P.L.), l'installazione dovrà essere conforme alle prescrizioni delle società distributrici e rispondere ai requisiti delle norme sopra citate.

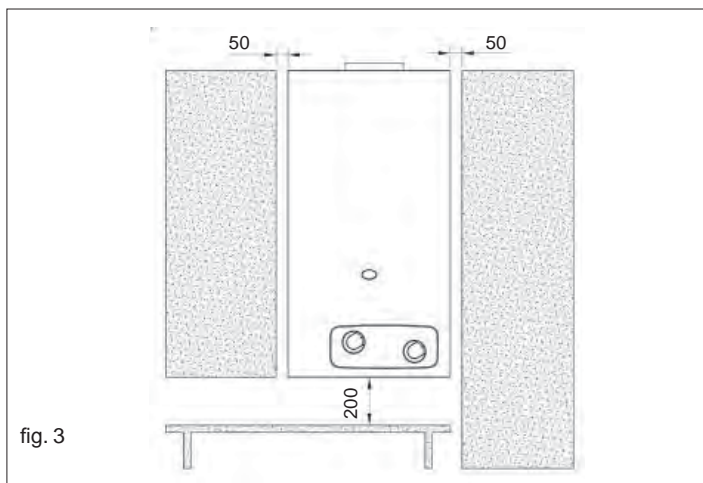


fig. 3

2.b Fissaggio a parete

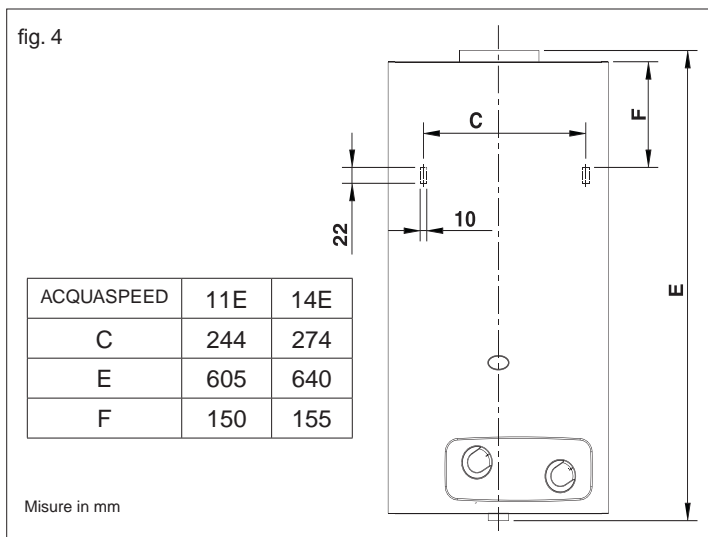
Precauzioni

Non installare questo apparecchio in un locale che presenti una atmosfera ambiente contenente polveri o vapori grassi e/o corrosivi.

- L'apparecchio deve essere installato su una parete idonea ed in prossimità di un condotto di evacuazione fumi.
- Per consentire le operazioni di manutenzione è indispensabile lasciare intorno all'apparecchio le distanze minime indicate in fig. 3

Ubicazione

- Lo scaldabagno non deve essere mai chiuso ermeticamente in un mobile o una nicchia ma deve essere previsto un adeguato afflusso d'aria (fig. 3)
- lo scaldabagno non deve essere posto al di sopra di una cucina o altro apparecchio di cottura al fine di evitare la deposizione del grasso dei vapori di cucina e conseguentemente un cattivo funzionamento
- le pareti sensibili al calore (per es. quelle in legno) devono essere protette con opportuno isolamento.
- in fig. 4 vengono indicate le quote dell'apparecchio per il suo fissaggio a parete



2.c Ventilazione dei locali

L'installazione dello scaldabagno deve sottostare a tutte le prescrizioni contenute nella norma UNI 7129 e 7131 ed aggiornamenti. Consultare il presente libretto di istruzioni al paragrafo 2.a.

Attenzione: Questo apparecchio può essere installato e funzionare solo in locali permanentemente ventilati secondo la norma UNI 7129.

Volumi d'aria

È indispensabile che nei locali in cui sono installati apparecchi a gas (di tipo B) possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas e dalla ventilazione del locale.

- è vietata per la sua pericolosità, il funzionamento nello stesso locale di aspiratori, caminetti e simili contemporaneamente allo scaldabagno
- l'ambiente in cui è installato lo scaldabagno deve essere provvisto della regolare presa d'aria per la ventilazione del locale.

Afflusso dell'aria

L'afflusso naturale dell'aria deve avvenire per via diretta attraverso:

- aperture permanenti praticate su pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno;
 - condotti di ventilazione, singoli oppure collettivi ramificati.
- L'aria di ventilazione deve essere prelevata direttamente dall'esterno, in zona lontana da fonti di inquinamento.

È consentita anche la ventilazione indiretta, mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare, con le avvertenze e le limitazioni di seguito riportati:

- il locale adiacente sia dotato di ventilazione diretta;
- nel locale da ventilare siano installati solo apparecchi raccordati a condotti di scarico;
- il locale adiacente non sia adibito a camera da letto o non costituisca parte comune dell'immobile;
- il locale adiacente non sia un ambiente con pericolo di incendio, quali rimesse, garage, magazzini di materiali combustibili, ecc.
- il locale adiacente non sia messo in depressione rispetto al locale da ventilare per effetto di tiraggio contrario (il tiraggio contrario può essere provocato dalla presenza nel locale, sia di altro apparecchio di utilizzazione funzionante a qualsivoglia tipo di combustibile, sia di un caminetto, sia di qualunque dispositivo di aspirazione, per i quali non sia stato previsto un ingresso di aria);
- il flusso dell'aria dal locale adiacente sino a quello da ventilare possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti.

2.d Collegamento elettrico a batteria

L'apparecchio è alimentato da una batteria da 1,5 V modello LR20 di tipo alcalino a lunga durata, per cui non necessita di essere collegato alla rete elettrica.

COLLEGAMENTO SU SCHEDA

- GN3 Terra
- SV2 Elettrovalvola bruciatore
- SV1 Elettrovalvola pilota
- SW Contatto micro acqua
- NC Non utilizzato
- V+ Positivo alimentazione
- GN2 Negativo alimentazione
- GN1 Contatto micro acqua
- T.L. Termostato limite acqua
- T.F. Termostato fumi
- M.S. Micro acqua
- B Box batteria

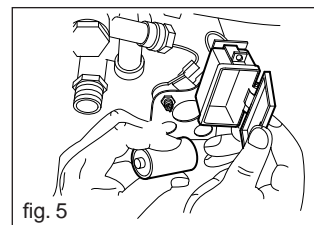
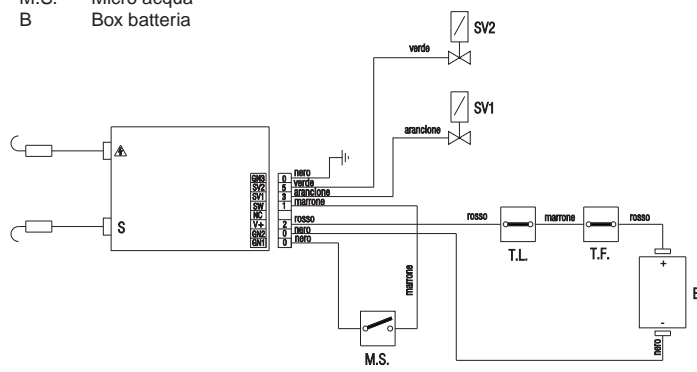


fig. 5



2.e Collegamento gas

Consultare il presente libretto di istruzioni al paragrafo 2.a.

Determinare il diametro della tubazione secondo le norme vigenti. Prima di effettuare l'installazione dell'apparecchio è opportuno soffiare nella condotta del gas onde eliminare eventuali residui di lavorazione. Collegare lo scaldabagno alla tubazione gas dell'impianto interno e inserire a monte dell'apparecchio un rubinetto per la intercettazione e l'apertura gas.

Gli scaldabagni funzionanti a G.P.L. e alimentati con bombole provviste di dispositivi di intercettazione e regolazione, devono essere collegati in maniera tale da garantire condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente circostante.

Attenersi alle prescrizioni di norma.

Per la prima messa in funzione dell'apparecchio, far effettuare da personale professionalmente qualificato le seguenti verifiche:

- il controllo della tenuta interna ed esterna dell'impianto di adduzione del gas;
- la regolazione della portata del gas secondo la potenza richiesta dall'apparecchio;
- che l'apparecchio sia alimentato dal tipo di gas per il quale è predisposto;
- che la pressione di alimentazione del gas sia compresa nei valori riportati in targhetta;
- che l'impianto di alimentazione del gas sia dimensionato per la portata necessaria all'apparecchio e che sia dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme vigenti.

In caso di assenza prolungata dell'utente dell'apparecchio, chiudere il rubinetto principale di adduzione del gas all'apparecchio.

Non ostruire le aperture di areazione del locale dove installato un apparecchio a gas per evitare situazioni pericolose quali la formazione di miscele tossiche ed esplosive.

Non utilizzare i tubi del gas come messa a terra di apparecchi elettrici.

2.f Collegamento acqua

Collegare lo scaldabagno alla rete idrica e inserire un rubinetto di intercettazione dell'acqua a monte dell'apparecchio. Guardando l'apparecchio, l'entrata acqua fredda è a destra, l'uscita acqua calda è a sinistra.

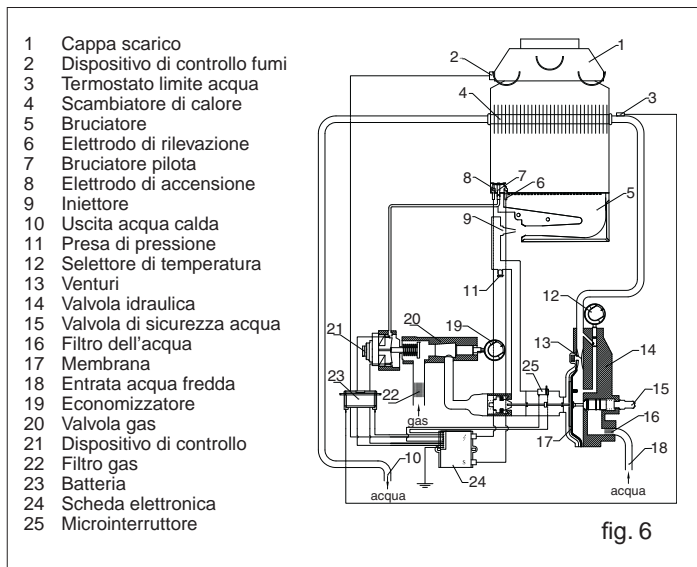
⚠ Inserire il filtro nel raccordo di ingresso della valvola acqua.

⚠ Rimuovere il dado in plastica dal raccordo uscita acqua calda prima di collegarlo alla rete idrica.

Assicurarsi che le tubazioni del vostro impianto idrico non siano usate come prese di terra del vostro impianto elettrico o telefonico, **non sono assolutamente idonee a questo uso.**

Potrebbero verificarsi in breve tempo gravi danni alle tubature, ed all'apparecchio.

CIRCUITO IDRAULICO



2.g Evacuazione dei prodotti della combustione

Gli scaldabagni sono di tipo **B11BS**, quindi equipaggiati di un dispositivo di controllo dello scarico fumi.

Per l'evacuazione dei prodotti della combustione riferirsi alla normativa UNI 7129 e 7131 ed aggiornamenti. Consultare anche il presente libretto di istruzione al paragrafo 2.a.

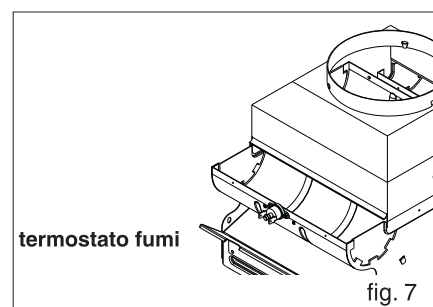
Gli apparecchi a gas, muniti di attacco per il canale da fumo, devono avere un collegamento diretto a camini o canne fumarie di sicura efficienza; solo in mancanza di questi è consentito che gli stessi scarichino i prodotti della combustione direttamente all'esterno. Il raccordo degli apparecchi ad un camino o ad una canna fumaria avviene a mezzo di canali da fumo. I canali da fumo devono essere collegati al camino od alla canna fumaria nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio, o, tutt'al più, nel locale contiguo, devono essere a tenuta e realizzati in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore ed all'azione dei prodotti della combustione e delle loro eventuali condense. In qualsiasi punto del canale da fumo e per qualsiasi condizione esterna, la temperatura dei fumi deve essere superiore a quella del punto di rugiada.

DISPOSITIVO DI CONTROLLO SCARICO FUMI

L'apparecchio è equipaggiato di serie di un dispositivo di controllo allo scarico fumi. Il dispositivo controlla la corretta evacuazione dei prodotti della combustione, cioè il flusso dei gas combusti verso il condotto di scarico e la canna fumaria.

Il dispositivo di controllo è costituito da un "termostato" collegato alla apparecchiatura elettronica, il suo intervento provoca l'interruzione del flusso del gas sia al bruciatore principale che alla fiamma pilota. L'intervento del dispositivo di controllo può essere provocato da un'ostruzione totale o parziale del condotto di scarico o della canna fumaria.

Per ripristinare il funzionamento dell'apparecchio è necessario premere il pulsante termostato fumi (fig. 7) con l'ausilio di un cacciavite, quindi chiudere e riaprire il rubinetto dell'acqua calda.



Nel caso di avaria del dispositivo e dei suoi collegamenti elettrici, l'apparecchio non può essere messo in funzione, si garantisce una condizione di sicurezza. Nell'eventualità di una continua messa in sicurezza dell'apparecchio, provocato dall'intervento del dispositivo di controllo, è necessario richiedere l'intervento di un tecnico qualificato ed abilitato ai sensi del D.M.37/08, per verificare la corretta evacuazione dei prodotti della combustione e l'efficienza del condotto di scarico e/o della canna fumaria, nel rispetto delle normative di installazione UNI-CIG 7129 e 7131.

Si fa espressamente divieto di intervenire sul dispositivo di controllo per modificare il suo stato od escludere la sua azione; ne va della vostra sicurezza e della sicurezza delle persone che vivono con voi.

Solo ed esclusivamente un tecnico qualificato ed autorizzato, facente parte del nostro servizio di assistenza tecnica, può intervenire sul dispositivo di controllo unicamente per verificarne il corretto funzionamento o per la sua sostituzione in caso di avaria.

Se si rendesse necessario sostituire il dispositivo di controllo, si invita ad utilizzare solo un "ricambio originale" fornito dal costruttore; dato che tale dispositivo è stato progettato, studiato e regolato per essere abbinato all'apparecchio

2.h Trasformazione gas

L'operazione di trasformazione dell'apparecchio da un gas di una famiglia ad un gas di un'altra famiglia può essere facilmente effettuata anche con apparecchio installato. Le istruzioni per la trasformazione e regolazione nei vari tipi di gas, sono descritte di seguito.

Si ricorda che l'operazione di trasformazione deve essere effettuata da personale abilitato e qualificato ai sensi del D.M.37/08; vanno inoltre rispettate le disposizioni contenute nelle norme UNI 7129 e 7131.

TRASFORMAZIONE DA METANO A GPL

L'operazione di trasformazione dell'apparecchio da un gas di una famiglia ad un gas di un'altra famiglia può essere facilmente effettuata anche con apparecchio installato.

Prima di ogni operazione assicurarsi che l'alimentazione gas all'apparecchio sia chiusa.

I – SOSTITUZIONE DELL'INIETTORE PILOTA

- scollegare il tubetto fiamma pilota (fig. 8)
- rimuovere l'iniettore pilota
- inserire l'iniettore e la guarnizione contenuti nel kit trasformazione (fig. 9),

II – SOSTITUZIONE DEGLI INIETTORI DEL BRUCIATORE

- Svitare le viti che tengono in posizione la fiamma pilota (fig. 10)
- Svitare il dado di fissaggio del bruciatore (fig. 11)
- Svitare le viti che tengono in posizione il diffusore (fig. 12)
- Sfilare il diffusore
- Svitare gli iniettori e sostituirli con quelli reperibili nel kit trasformazione

III – SOSTITUZIONE DELLA VALVOLA DI MODULAZIONE

- Allentare il dado di serraggio della rampa entrata acqua fredda sullo scambiatore
- Svitare le 4 viti (B) della valvola gas (fig. 13)
- Sconnettere i cavi del microinterruttore
- Separare l'assieme valvola acqua/valvola gas
- Estrarre la molla grande e l'assieme valvola di modulazione/molla piccola (fig. 14)
- Sostituire la valvola di modulazione con quella reperibile nel kit
- Inserire la valvola e la molla grande facendo attenzione al verso di inserimento (Fig. 16) e assicurarsi che il disco forato guida molla sia bene in posizione (Fig. 15)
- Rimontare il diffusore fissandolo nel foro superiore
- Rimontare la fiamma pilota

V – MESSA FUORI SERVIZIO DEL REGOLATORE DI PORTATA

- Rimuovere il tappo di protezione
- Regolare la vite del regolatore di portata in modo che vi sia il massimo passaggio di gas (disco completamente in orizzontale)

⚠ Dopo la regolazione sigillare il tappo con vernice, lacca o altro materiale adeguato allo scopo.

N.B.: Si ricorda che per il funzionamento a GPL è necessario prevedere un regolatore di pressione all'alimentazione dell'apparecchio, regolato alla pressione di 30 mbar per il funzionamento a Gas Butano e 37 mbar per il funzionamento a Gas Propano. I valori sopra indicati devono essere misurati con un manometro la cui presa è collegata alla presa di pressione reperibile all'ingresso dell'apparecchio.

TRASFORMAZIONE DA GPL A METANO

Eseguire le operazioni descritte ai punti I, II e III

IV – MESSA IN SERVIZIO DEL REGOLATORE DI PORTATA

- Rimuovere il tappo di protezione
- Regolare la vite del regolatore di portata in modo che al bruciatore sia rilevata la pressione indicata nella tabella dati tecnici a pagina 3.

N.B.: assicurarsi che la pressione di gas in alimentazione sia di 20 mbar.

⚠ Dopo la regolazione sigillare il tappo con vernice, lacca o altro materiale adeguato allo scopo.

⚠ **Effettuata la messa in funzione dell'apparecchio, controllare con soluzione saponosa la perfetta tenuta delle parti gas smontate.**

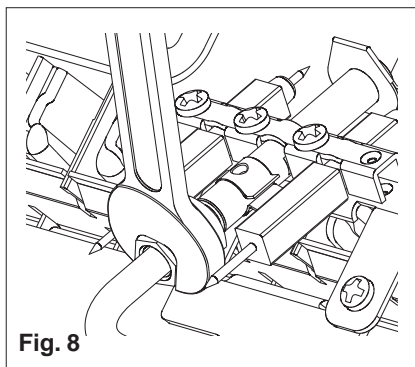


Fig. 8

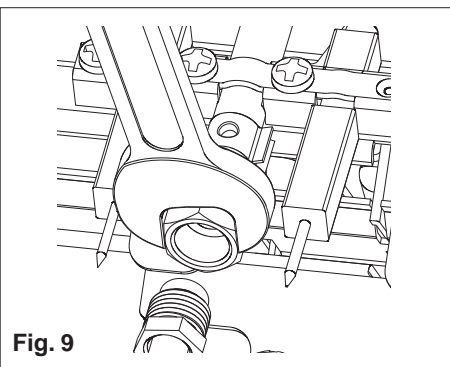


Fig. 9

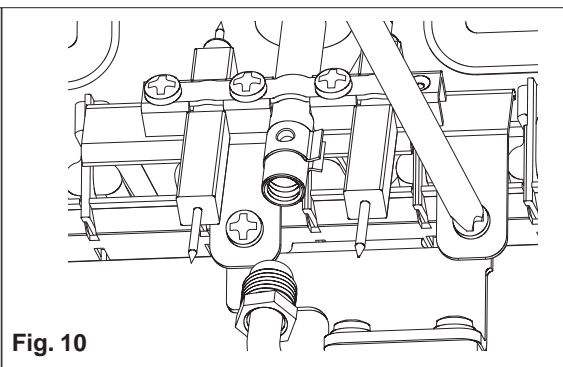


Fig. 10

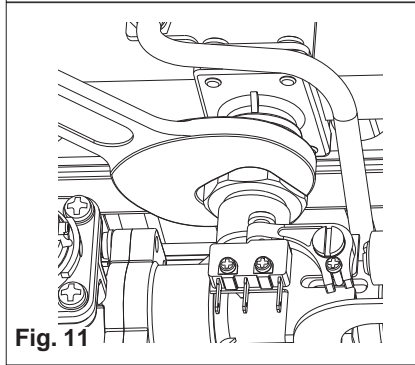


Fig. 11

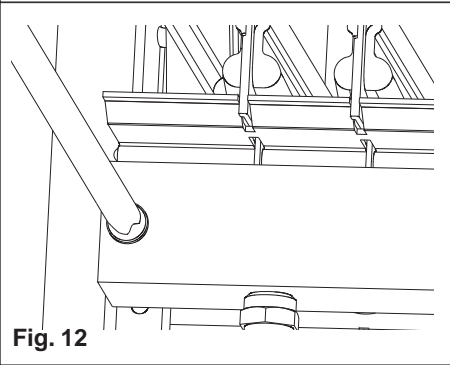


Fig. 12

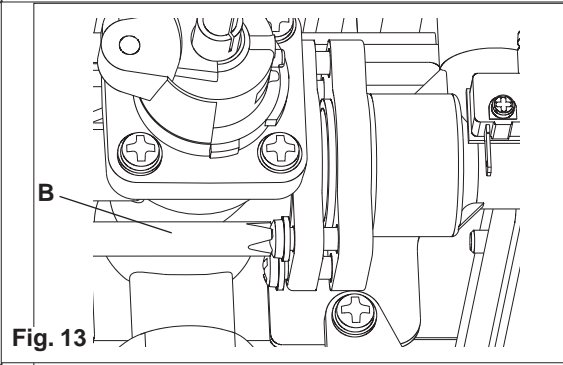


Fig. 13

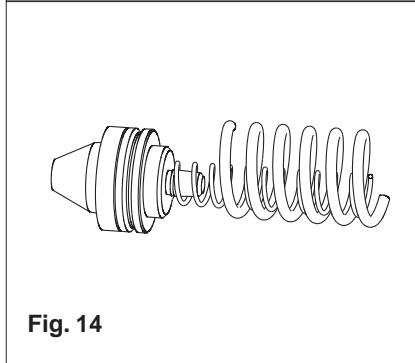


Fig. 14

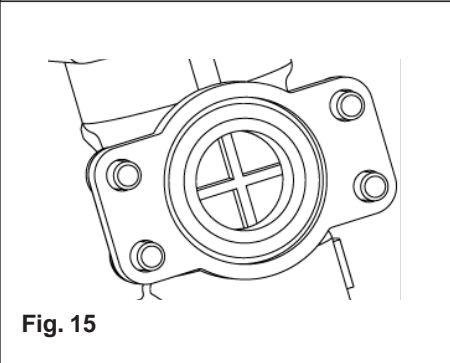


Fig. 15

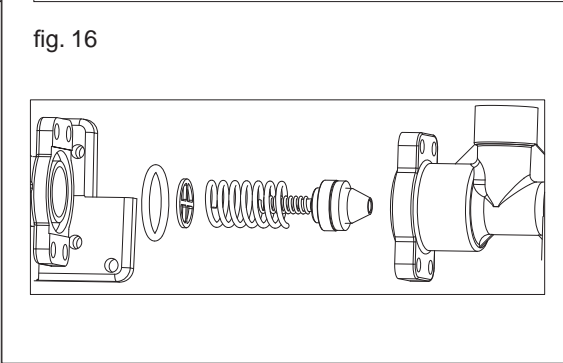


fig. 16

3. MESSA IN FUNZIONE

A = economizzatore gas e acceso/spento

- posizione spento
- 🔥 gas al minimo
- 🔥 gas al massimo

B = selettore di temperatura dell'acqua

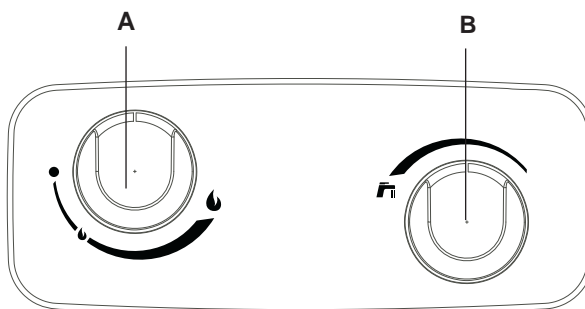


fig. 17

3.a Funzionamento

Gli scaldabagni sono apparecchi a gas per la produzione istantanea di acqua calda. Il prelievo di acqua calda può essere effettuato da uno o più rubinetti di prelievo.

Alla richiesta di acqua calda, con l'apertura di un rubinetto di prelievo, il bruciatore principale si accende, e lo scaldabagno scalda l'acqua che scorre al suo interno.

Questi apparecchi a modulazione di fiamma sono particolarmente idonei per l'impiego con moderne rubinetterie, come miscelatori meccanici e termostati.

Questo scaldabagno, a differenza dei tradizionali scaldabagni a fiamma fissa, è equipaggiato di una valvola modulatrice, che ottimizza le prestazioni dello scaldabagno, dato che permette il funzionamento dell'apparecchio con minor pressione d'acqua e minor portata, modulando la fiamma in relazione alla quantità di acqua prelevata, così da mantenere costante la temperatura dell'acqua erogata.


Gli scaldabagni sono apparecchi a variazione automatica di potenza di tipo "PROPORZIONALE", cioè in grado di adeguare il consumo del gas (modulazione di fiamma) ai prelievi di acqua richiesti caso per caso.

Questo apparecchio è dotato di una apparecchiatura elettronica alimentata da una batteria da 1,5 V che provvede alla accensione automatica della fiamma pilota e poi del bruciatore, ogni volta che viene richiesta acqua calda.

Il controllo della avvenuta accensione e della presenza della fiamma viene effettuato dalla scheda tramite la ionizzazione di fiamma.


Modelli ACQUASPEED 11 E: per prelievi di acqua da 2,5 a 5,5 l/min la temperatura dell'acqua fornita rimane pressoché costante intorno ad un valore di 60°C, (in questa condizione la valvola del gas provvede a fornire al bruciatore la quantità di gas proporzionata alla quantità di acqua richiesta), oltre i 5,5 l/min fino ai 11 l/min la temperatura dell'acqua varia dai 60°C ai 40°C.

Modelli ACQUASPEED 14 E: per prelievi di acqua da 2,5 a 7 l/min la temperatura dell'acqua fornita rimane pressoché costante intorno ad un valore di 60°C, (in questa condizione la valvola del gas provvede a fornire al bruciatore la quantità di gas proporzionata alla quantità di acqua richiesta), oltre i 7 l/min fino ai 14 l/min la temperatura dell'acqua varia dai 60°C ai 40°C.

 Con acqua fredda in ingresso di riferimento di 15°C.

3.b Uso dell'apparecchio

Assicurarsi che il rubinetto del gas e tutti i rubinetti di utilizzazione dell'acqua siano chiusi

- aprire il rubinetto del contatore del gas o della bombola del gas di petrolio liquefatto (G.P.L.)
- aprire il rubinetto gas, non fornito di serie, posto immediatamente prima dello scaldabagno sulla tubazione di arrivo del gas
- ruotare la manopola **A** verso la fiamma grande (ON ) , durante la rotazione, in corrispondenza della fiamma piccola, è necessario premere leggermente la manopola e continuare la rotazione
- alla richiesta di acqua, il dispositivo di accensione automatica accende la fiamma pilota, rilevata la presenza di fiamma si accende il bruciatore principale.
- al termine della richiesta di acqua (chiudendo il rubinetto) il bruciatore principale si spegne e l'apparecchio si dispone pronto per le successive richieste.

Nel caso non avvenga l'accensione nell'arco di un tempo di 60 secondi, il rilevatore di fiamma, riconoscendo l'assenza della fiamma stessa interrompe il flusso di gas e mette l'apparecchio nella posizione di blocco.

La situazione di blocco richiede un intervento manuale; per rimettere in funzione l'apparecchio, chiudere il rubinetto di prelievo dell'acqua, quindi riaprirlo, affinché la sequenza di accensione si riavvii automaticamente.

Nel caso di spegnimento accidentale del bruciatore principale, è previsto un tentativo di riavviamento.

Se in 60 secondi l'apparecchio non si rimette in funzione, si ritorna in posizione di blocco precedentemente descritta.

Nel caso di guasti all'elettrodo di accensione si interrompe il flusso di gas, si realizza così la situazione di Sicurezza Positiva.

Gli apparecchi sono costruiti per funzionamento con pressione normale di acqua; inoltre sono provvisti di un selettore di temperatura **B**.


Con il selettore di temperatura ruotato completamente a sinistra, si ottiene la massima erogazione di acqua, con lo stesso girato completamente a destra, si ottiene la minima erogazione d'acqua.

La messa fuori servizio dell'apparecchio si ottiene ruotando la manopola **A** nella posizione (● OFF) disco pieno.

Quando sono previsti lunghi periodi di non utilizzazione dello scaldabagno chiudere il rubinetto del gas o nel caso di alimentazione con GPL la valvola (rubinetto) della bombola.

Per ottenere prestazioni ottimali nel tempo, è opportuno far effettuare un controllo dell'apparecchio da personale qualificato almeno una volta all'anno.

Uso dell'economizzatore gas

L'apparecchio è equipaggiato di un dispositivo detto economizzatore gas, che dà la possibilità di selezionare a piacere la temperatura dell'acqua calda fornendola alla temperatura più prossima a quella di utilizzo, realizzando nel contempo un interessante risparmio di gas. Il dispositivo economizzatore viene inserito ruotando la manopola (**A**) fino al raggiungimento della posizione contrassegnata dalla fiamma piccola (MIN ) . L'inserimento dell'economizzatore consente di limitare la massima potenza termica fornita quando le esigenze di utilizzo dovessero essere generalmente contenute (basso salto termico o ridotte portate di prelievo come ad esempio durante il periodo estivo).

PERICOLO DI GELO

Se sussistono probabilità che nell'ambiente in cui è installato l'apparecchio la temperatura possa scendere al di sotto dello zero è necessario svuotarlo di tutta l'acqua contenuta.

4. MANUTENZIONE

Per un uso corretto nel tempo far eseguire un controllo dell'apparecchio da personale qualificato almeno una volta l'anno.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia, manutenzione, apertura o smontaggio dei pannelli dello scaldabagno, spegnere l'apparecchio chiudendo il rubinetto del gas. In particolare controllare il bruciatore principale e la fiamma pilota, l'elettrodo di accensione, la valvola di sicurezza e la tenuta del circuito gas. Verificare che non siano ostruite le sezioni di passaggio fumi dello scambiatore. Per effettuare la pulizia dei pannelli esterni utilizzare un panno imbevuto di acqua e sapone.

Non utilizzare solventi, polveri e spugne abrasive.

Non effettuare pulizie dell'apparecchio e/o delle sue parti con sostanze facilmente infiammabili (esempio: benzina, alcoli, nafta, ecc.).

4.a Per togliere il mantello

Per lo smontaggio del mantello procedere come segue (fig. 17):

- a togliere la manopola del selettore (B) e la manopola (A)
- b svitare la vite (C)
- c spostare verso l'alto il mantello allo scopo di liberarlo dai ganci superiori e laterali
- d spostare in avanti il mantello
- e per rimettere il mantello, procedere in maniera inversa

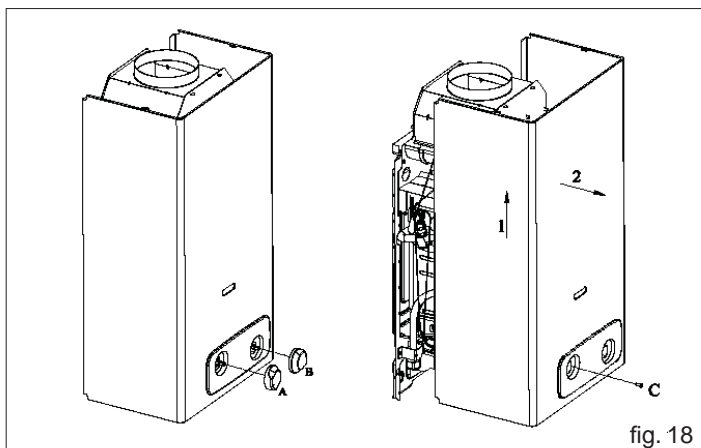


fig. 18

4.b Anomalie: cause e rimedi

Per un buon funzionamento dello scaldabagno, per prolungare la sua durata e perché funzioni sempre nelle ottimali condizioni di sicurezza, è opportuno, almeno una volta all'anno, fare ispezionare l'apparecchio da personale qualificato. Si tratterà normalmente di effettuare le seguenti operazioni:

- rimozione di eventuali ossidazioni dai bruciatori
- rimozione di eventuali incrostazioni dall'elettrodo della candele
- pulizia della camera di combustione
- controllo dell'accensione, spegnimento e funzionamento dell'apparecchio
- controllo della tenuta dei raccordi e tubazioni dei collegamenti gas ed acqua

Attenzione: le indicazioni seguenti sono indirizzate unicamente a tecnici qualificati ed autorizzati ad interventi sull'apparecchio.

ANOMALIE	CAUSE	RIMEDI
non vi è presenza di scintilla	<ul style="list-style-type: none"> - batteria esaurita - cavo elettrico del piezo staccato - scheda elettronica guasta - non vi è sufficiente pressione di acqua - membrana guasta - elettrodo avariato 	<ul style="list-style-type: none"> - sostituire - inserire - verificare, sostituire - intervenire sull'impianto per garantire la pressione ruotare il selettore tutto a destra - sostituire - sostituire
non si accende il pilota in presenza di scintilla	<ul style="list-style-type: none"> - dispositivo di controllo guasto - manca alimentazione gas - aria nella tubazione del gas 	<ul style="list-style-type: none"> - sostituire - aprire gas - sfogare gas
non si spegne il bruciatore alla chiusura dell'acqua	- sporczia sulla sede dell'otturatore gas	- verificare, pulire
	- pistoncino o stelo della valvola acqua bloccato in apertura	- smontare, pulire ed eventualmente sostituire
	- leva micro bloccata in apertura	- verificare
- nella versione a GPL controllare la pressione di alimentazione gas	- regolare e nel caso sostituire il regolatore di pressione della bombola	
le lamelle dello scambiatore si sporcano in breve tempo	<ul style="list-style-type: none"> - cattivo tiraggio o ambiente troppo polveroso - fiamme gialle - eccessivo consumo di gas 	<ul style="list-style-type: none"> - controllare efficienza canna fumaria - controllare tipo di gas e pulire il bruciatore - controllare e regolare
odore di gas	- è dovuto a perdite nel circuito delle tubazioni, occorre controllare le tubazioni ed individuare la perdita	- non attivare interruttori elettrici o qualsiasi oggetto che provochi scintille aerare il locale
odore di gas combusti	<ul style="list-style-type: none"> - possono essere dovuti ad ostruzioni nel circuito dei fumi - consumo eccessivo di gas 	<ul style="list-style-type: none"> - controllare l'efficienza della canna fumaria e del condotto fumi - controllare e regolare

CONDIZIONI DI GARANZIA

Il presente documento, a cura della Baltur S.p.A. via Ferrarese, n° 10 44042 Cento (Ferrara), denominato Garanzia Convenzionale Baltur, è da considerarsi aggiuntivo a quanto previsto nel Decreto Legislativo 206/2005 in Attuazione della Direttiva 1999/44/CE, oggi in vigore. Il suo contenuto è da considerarsi quindi ad integrazione e non può in alcun modo sostituire quanto previsto per legge.

GARANZIA CONVENZIONALE PRODOTTI BALTUR S.p.A.

Oggetto della presente garanzia convenzionale sono tutti i prodotti e i ricambi presenti nei listini ufficiali Baltur S.p.A.

1) Norme per il riconoscimento della garanzia convenzionale.

1.1 La "Prima Accensione" deve essere eseguita da personale qualificato e riconosciuto nella rete di Centri di Assistenza ufficiali Baltur S.p.A.

1.2 La richiesta di intervento per "Prima Accensione" dovrà essere inoltrata al Centro di Assistenza Baltur solo ad installazione avvenuta ed impianto pronto al funzionamento in tutte le sue parti, attività che esulano dai compiti della Baltur S.p.A. e sono espressamente escluse dalla presente garanzia.

1.3 La "Prima Accensione" è da considerarsi totalmente gratuita.

1.4 Eventuali prestazioni, oltre all'installazione, quali il riempimento ed il collaudo dell'impianto termosanitario, i collegamenti elettrici, la compilazione del libretto d'impianto e/o di centrale, saranno da considerarsi prestazioni non di pertinenza Baltur, quindi non comprese nelle operazioni di prima accensione e quantificabili a parte. Non sono altresì comprese le operazioni di manutenzione ordinaria.

2) Termini e decorrenza della garanzia convenzionale.

2.1 La garanzia decorre dalla data di "Prima Accensione" che dovrà sempre essere riportata sul certificato stesso.

2.2 La durata della garanzia sarà di mesi 24 per tutti i componenti, con decorrenza dalla data di "Prima Accensione" e comunque non superiore a mesi 36 dalla data di ultima fatturazione.

2.3 I componenti sostituiti, in cui sia stato rilevato difetto di conformità, resteranno di proprietà della Baltur S.p.A. e dovranno essere recapitati al magazzino ricambi Baltur S.p.A.

La sostituzione di parti in garanzia rinnova la durata del periodo di garanzia del componente sostituito, secondo quanto previsto nella Direttiva 1999/44/CE.

2.4 Per la camera di combustione di tutte le caldaie murali a condensazione e moduli termici a condensazione, fatturate da Baltur dopo 01-02-2010 la durata della garanzia sarà di mesi 60, con decorrenza dalla data di "Prima Accensione" e comunque non superiore a mesi 72 dalla data di fatturazione Baltur.

3) La garanzia convenzionale decade a seguito delle seguenti condizioni.

3.1 Per mancato rispetto delle leggi in vigore nell'esecuzione dell'impianto, o per utilizzo del prodotto in maniera non conforme alle istruzioni o per non corretta installazione.

3.2 Per manomissioni, errate regolazioni o riparazioni eseguite sul prodotto da personale non autorizzato dalla Baltur S.p.A.

3.3 Per danneggiamento del prodotto procurato da eventi naturali o sinistri in genere non imputabili alla Baltur S.p.A.

3.4 Per installazione del prodotto effettuata in ambiente non idoneo o non adeguatamente protetto.

3.5 Per impiego di parti di ricambio non originali Baltur.

3.6 Qualora l'utente non sia in grado di esibire al Centro Assistenza Autorizzato il certificato di prima accensione o la documentazione fiscale comprovante la data di acquisto.

4) Responsabilità.

4.1 La Baltur S.p.A. non è in alcun modo responsabile per cause non imputabili a difetti di conformità del prodotto e risponde nei limiti di quanto previsto al punto 2 "Termini e Decorrenza della Garanzia Convenzionale" e di quanto stabilito nella Direttiva 1999/44/CE.

4.2 Restano impregiudicati i diritti dell'acquirente contemplati nel Decreto Legislativo 206/2005 in ottemperanza della Direttiva 1999/44/CE.

5) Controversie.

5.1 Per qualunque azione giudiziaria è stabilito competente il Foro di Ferrara. La pendenza di azione giudiziaria non esonera il committente dagli obblighi di pagamento.

ATTENZIONE: *Il presente certificato di garanzia convenzionale ha validità esclusivamente in Italia.*

ATTENTION: *The above conditions of conventional guarantee are valid for the Italian market only.*

Come compilare il Certificato di Garanzia Convenzionale ed attivare la Garanzia Convenzionale (a cura del tecnico)

Nelle pagine seguenti, individuare il tagliando principale e farlo compilare dal Tecnico Autorizzato

- ▶ Dati del Cliente (1) e dell'Installatore (2); data di messa in servizio (3); consenso [SI] o dissenso [NO] al trattamento dei dati per finalità facoltative e firma dell'Utente (4);
 - riempire il riquadro con i dati del Centro di Assistenza Baltur autorizzato (5);
 - riportare nel riquadro (6), il numero di matricola indicato sulla targhetta indicazione modello, oppure indicato anche sull'imballo;
- ▶ Ritagliare il tagliando principale lungo le linee tratteggiate e spedirlo in busta chiusa a:

BALTUR SPA
VIA FERRARESE, 10
44042 CENTO (FE)

Compilare in tutte le sue parti, sempre a cura del Tecnico, il riquadro (7) "Copia per l'Utente" e conservarlo. Consigliamo di non ritagliarlo e di lasciarlo nel presente libretto.

- ▶ Eventuali note sull'installazione dell'apparecchio e/o sull'impianto, che si ritengono utili per il futuro e/o da rendere noto all'Azienda, possono essere aggiunte sul retro degli stessi.

CERTIFICATO DI GARANZIA CONVENZIONALE		baltur															
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">Cognome</td> <td style="width: 55%;"><input type="text"/></td> <td style="width: 30%; text-align: right;">CLIENTE</td> </tr> <tr> <td>Nome</td> <td><input type="text"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Via</td> <td><input type="text"/></td> <td style="text-align: right;">N° <input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>Località</td> <td><input type="text"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>C.A.P.</td> <td><input type="text"/></td> <td>Prov. <input type="text"/> Tel. <input type="text"/></td> </tr> </table>			Cognome	<input type="text"/>	CLIENTE	Nome	<input type="text"/>		Via	<input type="text"/>	N° <input type="text"/>	Località	<input type="text"/>		C.A.P.	<input type="text"/>	Prov. <input type="text"/> Tel. <input type="text"/>
Cognome	<input type="text"/>	CLIENTE															
Nome	<input type="text"/>																
Via	<input type="text"/>	N° <input type="text"/>															
Località	<input type="text"/>																
C.A.P.	<input type="text"/>	Prov. <input type="text"/> Tel. <input type="text"/>															
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">Rag. Soc.</td> <td style="width: 55%;"><input type="text"/></td> <td style="width: 30%; text-align: right;">INSTALLATORE</td> </tr> <tr> <td>Via</td> <td><input type="text"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Località</td> <td><input type="text"/></td> <td style="text-align: right;">N° <input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>C.A.P.</td> <td><input type="text"/></td> <td>Prov. <input type="text"/> Tel. <input type="text"/></td> </tr> </table>			Rag. Soc.	<input type="text"/>	INSTALLATORE	Via	<input type="text"/>		Località	<input type="text"/>	N° <input type="text"/>	C.A.P.	<input type="text"/>	Prov. <input type="text"/> Tel. <input type="text"/>			
Rag. Soc.	<input type="text"/>	INSTALLATORE															
Via	<input type="text"/>																
Località	<input type="text"/>	N° <input type="text"/>															
C.A.P.	<input type="text"/>	Prov. <input type="text"/> Tel. <input type="text"/>															
Data di messa in servizio <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <small>giorno mese anno</small>	Timbro / Etichetta Centro Assistenza Autorizzato	Dati identificativi apparecchio Mod. Aquaspeed _____ E Mat. _____															
Il sottoscritto interessato, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per le seguenti finalità: <input type="checkbox"/> attività promozionali inerenti anche alla spedizione di materiale pubblicitario <input type="checkbox"/> attività di marketing <input type="checkbox"/> attività di ricerca e sviluppo.																	
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%; text-align: center;"> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </td> <td style="width: 40%; text-align: center;"> Firma leggibile dell'utente _____ </td> <td style="width: 30%; text-align: center;"> Firma _____ </td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Firma leggibile dell'utente _____	Firma _____												
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Firma leggibile dell'utente _____	Firma _____															

Modulo predisposto per la lettura ottica, vi preghiamo di scrivere in stampatello con inchiostro nero o blu all'interno delle caselle, grazie.

baltur	
CERTIFICATO DI GARANZIA CONVENZIONALE	
Data di messa in servizio <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <small>giorno mese anno</small>	UTENTE
Sig. _____ Via _____ N° _____ Località _____ c.a.p. _____ Prov. _____ Tel. _____	
Firma utente _____	7
INSTALLATORE	
Mod. Aquaspeed _____ E Matricola _____ Ditta _____ Via _____ N° _____ Località _____ c.a.p. _____ Prov. _____ Tel. _____	
COPIA PER L'UTENTE	



CERTIFICATO DI GARANZIA CONVENZIONALE

Data di messa in servizio
giorno mese anno

UTENTE

Sig. _____
 Via _____ N° _____
 Località _____
 c.a.p. _____
 Prov. _____
 Tel. _____

Firma utente _____

INSTALLATORE

Mod. Acquaspeed _____ E
 Matricola _____
 Ditta _____
 Via _____ N° _____
 Località _____
 c.a.p. _____
 Prov. _____
 Tel. _____

COPIA PER L'UTENTE

CERTIFICATO DI GARANZIA CONVENZIONALE



CLIENTE
 Cognome
 Nome
 Via N°
 Località
 C.A.P. Prov. Tel.

INSTALLATORE
 Rag. Soc.
 Via N°
 Località
 C.A.P. Prov. Tel.

Data di messa in servizio
giorno mese anno

Timbro / Etichetta
 Centro Assistenza Autorizzato

Dati identificativi apparecchio
 Mod. Acquaspeed _____ E
 Mat. _____

Il sottoscritto interessato, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per le seguenti finalità facoltative: soddisfare indagini di mercato, statistiche e per attività promozionali inerenti anche alla spedizione di materiale pubblicitario e promozionale.

SI NO

Firma leggibile dell'utente _____

Firma _____

Modulo predisposto per la lettura ottica, vi preghiamo di scrivere in stampatello con inchiostro nero o blu all'interno delle caselle, grazie.



baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Baltur S.p.A.
Via Ferrarese, 10
44042 Cento (Fe) - Italy
Tel. +39 051-6843711
Fax: +39 051-6857527/28
www.baltur.it
info@baltur.it

NUMERO VERDE

800 335533